

L'IGNIS PRATICAMENTE CAMPIONE

Netta vittoria della Forst a Brescia (76-68)

Una dimessa Innocenti cede in partita e speranze di scudetto

Varesini con fatica (77-73)

Match allo spasimo e conferma del titolo

Buona e coraggiosa complessivamente la prova dei milanesi della Mobilquattro

Mobilquattro: Rodà (6), Pappalardo (12), Barucchi (18), Jura (20), Grippa (9), Gergal (4), Nizza (6). Non entrati: Antonicucci e Gragnani.

IGNIS: Rusconi (6), Rizi, Zanatta (9), Morse (23), Polzot (20), Lucarelli (14), Bisson (7). Non entrati: Gualco, Salvaneschi e Menghin.

ARBITRI: Zambelli e Carmina, di Milano. NOTE: Tiri liberi per la Mobilquattro 11 su 18, per l'ignis 6 su 12. Usciti per 5 falli: Lucarelli al 14 della ripresa su 60-50 per la Ignis e Zanatta al 18 della ripresa su 68-56 per la Mobilquattro in tribuna i giocatori della Forst.

MILANO, 28 aprile L'ignis di Varese supera di misura la Mobilquattro e si aggiudica, a meno di un centesimo di punto, il campionato di pallanuoto. Il match è stato tiratissimo e indescia fino a pochi minu-

ti dal termine. Alla squadra di casa è mancato, nei momenti cruciali, l'apporto di Jura, che trovò di volta in volta il 15° del primo tempo doveva lasciare il posto a Crippa. Ma oltre a questo fattore, diciamo che la carta vincente, Gamba. In saputo giocare nella seconda parte quando ha mandato in campo Lucarelli che era anche lui in panchina fermo con 4 falli dall'inizio del primo tempo. Il lungo varesino, prima di uscire con 5 falli, dà una svolta decisiva alla gara con un 5 su 5 che dà morale a Morse e compagni che non mollano più.

I primi a partire sono i milanesi che con Barucchi in attacco e Jura in difesa a Gamba tutti rimbaldi si portano in testa e mettono in crisi la difesa varesina con tiri da fuori e da sotto che vanno tutti a bersaglio. I due frontolieri della Mobilquattro giocano bene in controllo su una squadra, quella

varesina, che affanna a trovare il bersaglio con Morse e Zanatta. Lucarelli a guardia di Jura si trova con 4 falli nel giro di otto minuti e lascia il posto a Polzot che si dimostra utile al fine della partita. Quattro a zero al terzo minuto per la Mobilquattro che gioca a zermot.

Fuori Lucarelli e fuori Jura con quattro falli è la volta di Girolodi per i locali e di Polzot per i varesini a mettere in evidenza. Sul finire della prima parte la Mobilquattro ha un distacco massimo di dieci punti. In inizio di ripresa è l'ignis che lancia l'attacco e pareggia al 3°. Poi il sorpasso per gli ospiti che vanno a canestro con più facilità del primo tempo. Adesso ad incalzare è la Mobilquattro. Ma i varesini controllano la partita e con centri di Morse e Polzot chiudono vittoriosi lo incontro della paura.

Francisco Pontoriero



Incredibile il numero dei palloni persi dai milanesi, carenti pure nei rimbaldi

FORST: Farina (14), Recalcati (3), Marzozzi (20), Della Fiori (24), Lienhard (14), Menghin, Bertoli (2). INNOCENTI: Brosterhouse (8), Ceponello (2), Ferrarini (12), Masini (8), Benatti (2), Bariviera (24), Iellini, Brumatti (12), Bianchi (2).

ARBITRI: Fiorito e Martoli, di Roma. NOTE: Palazzetto Straleno con 3.000 spettatori presenti. Giocatori usciti per 5 falli: Brumatti della Innocenti. Tiri liberi: Innocenti 6 su 8, Forst 13 su 18. Al 5° del secondo tempo Lienhard è stato usato per una forte contusione al ginocchio destro.

DALL'INVIATO

BRESCIA, 28 aprile. Quindici minuti al termine e quindici punti di svantaggio per l'Innocenti: questa la situazione quando Lienhard, il pivot della Forst, è salito ad addosso Brosterhouse, l'americano dei milanesi. Nello scontro ha avuto la peggio Lienhard che si è rialzato tenendosi tra le mani il ginocchio destro: per lui la partita era finita, messi a sedere ai bordi del campo si è quindi trasferito sulla panchina della sua squadra e non ha più giocato.

RI - MOTORI - MOTORI - MOTORI - MO

Anche la sicurezza invernale è costosa

Chiodi e anticongelanti danneggiano le strade

Grazie al loro impiego gli incidenti sono diminuiti ma i danni superano i due miliardi di lire l'anno - Le conseguenze ecologiche

Pneumatici chiodati e soluzioni saline anticongelanti provocano notevoli danni al manto stradale. Questo il concorde parere di esperti del settore italiani e stranieri, che hanno raccolto abbondanti dati per comprovare tale affermazione.

Gli stessi esperti hanno tuttavia rilevato che la sintassi ha analizzato il fenomeno in modo esauriente: innanzitutto i danni si riferiscono alle pavimentazioni non ricoperte da neve compatta o da ghiaccio. In un primo tempo l'attrito usurava i materiali bitumi sovrapposti; successivamente, anche per effetto delle cariche di altri veicoli, specie pesanti, si creano vere e proprie fratture del manto stradale; da qui la formazione di fori o buche.

Ma quali sono gli effetti che producono i chiodi sulle strade? Un gruppo di esperti ha analizzato il fenomeno in modo esauriente: innanzitutto i danni si riferiscono alle pavimentazioni non ricoperte da neve compatta o da ghiaccio. In un primo tempo l'attrito usurava i materiali bitumi sovrapposti; successivamente, anche per effetto delle cariche di altri veicoli, specie pesanti, si creano vere e proprie fratture del manto stradale; da qui la formazione di fori o buche.

Di fronte a simili constatazioni gli organismi interessati (il ministero dei Lavori pubblici, l'ANAS e le società concessionarie di autostrade) hanno assunto un atteggiamento di massima cautela. Nel caso di massima urgenza, il danno si aggira sui 2 miliardi di lire l'anno e viene sicuramente accettato, ma non risulta, comunque, che siano state prese decisioni capaci di assicurare la sicurezza della circolazione nei mesi invernali.

Le case automobilistiche sottolineano le caratteristiche di economicità

Super a 210 lire col Maggiolino 2S

Il risultato è stato ottenuto con l'impianto di due carburatori Weber doppio corpo



La Volkswagen, in collaborazione con la Weber di Bologna, ha realizzato per il Maggiolino 2S un impianto a due carburatori doppio corpo...

Table with 4 columns: Power DIN, Acceleration, Fuel consumption, and a comparison table for Volkswagen 1300 with two carburetors.

Rubrica a cura di Fernando Strambelli

Pneumatici sempre più larghi pure di serie



Nella foto sono messi a confronto, sulla stessa vettura, due pneumatici Cinturato Pirelli CN 54...

L'Alfasud berlina e TI, la Lancia Beta e la nuova Fiat 132 sono alcune delle automobili che negli ultimi tempi, seguendo l'attuale tendenza del mercato, hanno adottato come primo equipaggiamento pneumatici Pirelli della «Serie 70».

L'espansione «Serie 70» non si riferisce — come si potrebbe pensare — alle serie degli anni '70, bensì al risultato del rapporto tra l'altezza e la larghezza della sezione del pneumatico. Tale rapporto, partendo da valori prossimi all'unità, ha raggiunto nel corso degli anni, grazie al progressivo processo di allargamento del battistrada, il valore di 1,70 mm.

Spogliati del Palalido

Lucarelli: un incubo alto 2,13

MILANO, 28 aprile. E' finita. L'ignis ha vinto per quattro punti con la Mobilquattro e si è aggiudicato il campionato di pallanuoto. Il match è stato tiratissimo e indescia fino a pochi minuti dal termine.

nessuno intorno a lui l'ha scelta. Il campionato più contraddittorio e appassionante del dopoguerra si è concluso nella maniera più giusta, forse, ma anche più amara. Si pensava che allo spareggio tra Forst e Lucarelli si sarebbe svolta una partita da basket, ma è stato un match di pallanuoto.

Brescia, è il, nel corridoio degli spogliati: sorride. Molto probabilmente pensava a Lucarelli, di 2 metri e 13, pivot rigorista di Menghin, mai giocata più di dieci minuti per partita, conosciuto su tutti i campi di basket per il carattere composto, a mo' di scimmione.

magari ha paura di sognarlo per una settimana di seguito. Una cosa è certa: è contento per Gamba, il «suo» ex giocatore, ex assistente che quest'anno, per la prima volta, sedeva sulla panchina dell'ignis.

Schede

Alco-Maxm. » 81-82. Canon-Saclà 85-93. 95-89 alla Snaidero. Brill battuto (79-99). Sinudyne grazie a Fultz e Albionico.

Schede

Bolognesi modesti e quasi in serie B. Lagunari a terra piemontesi a mille.

Schede

Una bella prestazione collettiva della Saporì. Sinudyne grazie a Fultz e Albionico.

Schede

Brill battuto (79-99). Sinudyne grazie a Fultz e Albionico.